

VIDEOCITOFONIA SPECIALE RASSEGNA

FOTO BTICINO - DALLA SERIE WEB "IL MISTERO SOTTILE"

SMART HOME Il videocitofono sempre più "protagonista"

SEMPLICE, AFFIDABILE, CAPACE DI GARANTIRE SICUREZZA E ACCESSIBILE ECONOMICAMENTE. IL VIDEOCITOFONO È UNA SOLUZIONE SCELTA PER LE SUE NUMEROSE FUNZIONALITÀ, MA CHE NASCONDE UNA TECNOLOGIA SOFISTICATA E IN CONTINUA EVOLUZIONE. EFFICACE NEL MIGLIORARE, CONTROLLARE LA SICUREZZA DELLA CASA, SENZA DIMENTICARE IL LATO ESTETICO.

Raffaella Quadri

Domotica, sistemi di automazione ma anche e soprattutto sicurezza, la videocitofonia fa parte, in un certo qual modo, di tutti questi ambiti impiantistici. Le sue funzionalità, del resto, la collocano a metà strada tra le soluzioni tecnologiche volte al comfort abitativo e quelle legate agli aspetti più prettamente inerenti la sicurezza della persona e della casa. Questo aspetto è particolarmente messo in evidenza dalle aziende produttrici che sottolineano il maggiore controllo dell'accesso

all'abitazione garantita grazie alla loro applicazione. Se integrati con il sistema di videosorveglianza o collegati ad apposite telecamere, gli apparecchi videocitofonici svolgono poi una funzione ancora più attiva nella protezione della casa, permettendo non solo di identificare subito ogni visitatore, ma in alcune particolari applicazioni anche di registrare gli eventi. Inoltre, grazie al ricorso a speciali software e app per dispositivi mobili, è possibile anche mantenere sotto controllo e gestire gli accessi persino a distanza.

EVOLUZIONE E SEMPLICITÀ

Al di là dell'aspetto più prettamente tecnico, una delle caratteristiche curate dai produttori riguarda l'integrazione di questa tipologia di impianti con l'ambiente circostante. L'estetica ricercata delle forme e delle linee rende i videocitofoni moderni componenti tecnologiche volutamente inserite nello stile di diversi spazi abitativi. Ancor più importante, da un punto di vista funzionale, è poi l'integrazione impiantistica con gli altri sistemi

della casa, anche con soluzioni studiate su misura delle esigenze di ogni singolo ambito applicativo, che fanno del videocitofono uno dei protagonisti, ormai immancabili, delle scelte domotiche operate dall'utente. In tutto questo, un peso notevole lo hanno avuto sicuramente i progressi che la tecnologia di questi prodotti ha compiuto negli anni. L'evoluzione continua delle soluzioni videocitofoniche ha consentito infatti, secondo la logica di mercato, un abbassamento progressivo dei loro costi, contribuendo così a renderli sempre più accessibili economicamente. Il videocitofono non è però semplicemente un bel prodotto tecnologico e facilmente acquistabile, proprio grazie all'evoluzione tecnica che ha avuto negli anni è anche semplice nella sua applicazione, montaggio e attivazione. L'installazione e la messa in opera richiedono infatti poco tempo al tecnico professionista e questo contribuisce a contenere i costi d'intervento. Inoltre i disagi per l'utente sono ridotti al



La sicurezza è alle porte. Con un videocitofono all'ingresso di casa facile, conveniente, sicuro.



BROCHURE informativa dedicata alla videocitofonia e pubblicata da Federazione ANIE, CSI e Confindustria.

SETTE VANTAGGI IN BREVE

Allo scopo di diffondere le informazioni e spiegare i reali vantaggi che gli utenti possono ottenere nel fare installare presso la propria abitazione un impianto di videocitofonia, Federazione ANIE, CSI e Confindustria

per impianti e a Confindustria, ha realizzato un opuscolo informativo. Sette quelle che la brochure definisce le "buone ragioni" per scegliere un videocitofono e che racchiudono tutte le caratteristiche principali di questa tipologia di impianto: la sua affidabilità, la sicurezza che

garantisce, la comodità nell'utilizzo, la versatilità che offre nel potere essere arricchito, la facilità nell'installazione, la rapidità della sua messa in opera e, per finire, la convenienza economica che ormai permette. La brochure è stata realizzata grazie alla collaborazione con le imprese che

fanno parte del Gruppo Materiale da installazione: ABB, BPT, BTicino, Elvox e Urmet. Di questo gruppo, hanno spiegato in ANIE, fanno parte aziende che costruiscono l'hardware dell'impiantistica tecnologica dell'edificio. Oltre che di videocitofoni, si occupano infatti

di componenti per installazione, apparecchi di protezione, rilevatori gas, domotica, canalizzazioni, SPD, ventilazione forzata e tanto altro; tutto questo consente loro di offrire gli strumenti per ottimizzare soluzioni per le diverse necessità impiantistiche.

VIDEOCITOFONIA SPECIALE RASSEGNA

minimo. Tutti i modelli, anche i più sofisticati, sono poi semplici da utilizzare e quindi alla portata di tutti, anche di coloro che sono meno avvezzi alla tecnologia.

DATI DI MERCATO

Per quanto concerne invece i numeri di mercato, secondo i dati di Federazione ANIE, la videocitofonia assicura un fatturato annuo di circa 200 milioni di euro. Il comparto ha vissuto nel 2015 una notevole ripresa con un +13,5% dopo un 2014 che aveva segnato un calo del 5,86% rispetto ai dodici mesi precedenti. Un andamento praticamente mantenuto anche nel 2016, che nel primo semestre ha registrato solo un lieve decremento, pari allo 0,84%, a confronto dello stesso periodo del 2015.

Occorre aggiungere, inoltre, che il comparto della videocitofonia ascrive i propri risultati all'interno dei più ampi settori legati ai sistemi domotici e alla sicurezza. Anche da questo punto di vista, quindi, possiamo parlare di un settore in crescita. Il trend della security, infatti, è in costante aumento, basti considerare che i dati di ANIE Sicurezza parlano di un comparto che, nel 2015, ha registrato un +4,5% nel fatturato totale - che significa più di due miliardi di euro - e al suo interno i segmenti legati all'antintrusione, nei cui sistemi spesso è integrata anche la videocitofonia, mantengono dati di sostanziale stabilità, nel 2015 infatti hanno chiuso a +6%. Ancora più positivo è poi l'andamento della domotica che si sta dimostrando costantemente in aumento e con un elevato livello di integrazione tra i diversi sistemi tecnologici.

Secondo i dati raccolti dal Gruppo Smart Hut di Assodel, ogni anno 130 mila abitazioni si dotano di sistemi domotici, assestando questa crescita attorno al 30% all'anno e assicurando alle aziende del comparto un fatturato che nel 2015 è stato di circa 460 milioni di euro. Tutti questi dati confermano una progressione costante verso la smart home, nella quale il videocitofono continuerà a ricoprire un posto di primo piano.

ABB

SICUREZZA INDOOR E OUTDOOR

Welcome M di ABB migliora la sicurezza della casa con un nuovo modo di controllare ambienti esterni e passaggio di persone. Il posto esterno è dotato infatti di telecamera a infrarossi grandangolare a 180°, che assicura una visione molto più ampia e nitida rispetto allo standard, e può essere integrato con una telecamera aggiuntiva, da installare, per esempio, in ingressi, androni e altri punti di difficile inquadratura. Le pulsantiere sono fornite di serie in versione anti- vandalo per prevenire danni e malfunzionamenti, mentre i posti interni video hanno display a elevata risoluzione da 4,3" fino a 7", e sei comandi a sfioramento retroilluminati da cui attivare le varie funzionalità. La connettività avanzata del

videocitofono inoltre permette di dare sempre il benvenuto ai propri ospiti, anche quando non si è fisicamente in casa, attraverso un'app disponibile per iPhone, iPad, e smartphone e tablet Android. Infine il nuovo sistema, grazie alla compatibilità della tecnologia a due fili e alla modularità dei suoi componenti, è adatto sia per valorizzare il nuovo sia



per sostituire gli impianti già esistenti.

<http://www.elettronews.com/18441>



Marco Simonella, global product manager Building products di ABB.

«COMFORT, SICUREZZA E DESIGN CON IMPATTO MINIMALE SONO I CONCEPT SEGUITI PER WELCOME M. È STATA POSTA GRANDE ATTENZIONE ANCHE ALLE ESIGENZE INSTALLATIVE E ALLE NECESSITÀ DEL MERCATO IN TERMINI DI CONTROLLO DA REMOTO E INTEGRAZIONE ANCHE CON I SISTEMI PIÙ EVOLUTI PER LA SMART HOME, COME MYLOS FREE@HOME».

ACI FARFISA

IL MONITOR CHE COMPLETA LA GAMMA

Farfisa amplia la linea videocitofonica Zhero con il videocitofono ZheroS. Indicato anche in complessi con alto numero di utenze, risulta adattabile a qualsiasi ambiente: residenziale, lavorativo, di rappresentanza. È concepito per montaggio superficiale, grazie al suo ridotto spessore enfatizzato dal design essenziale con schermo 4", ed è pensato per un utilizzo facilitato. Inoltre è dotato di segnalazioni luminose per porta aperta ed esclusione suoneria, due tasti per configurazione di servizi aggiuntivi, quali chiamata al centralino, attivazione relè, attivazione porta esterna aggiuntiva e servizio intercomunicante. Oltre a ciò il dispositivo è compatibile con l'intera gamma dei posti esterni con tecnologia DUO System, dalle soluzioni a incasso o di superficie alle robuste opzioni combinate a prova di scasso. Non solo, il modulatore video VM2521 consente una migliore integrazione tra la videocitofonia DUO System e la videosorveglianza, trasmettendo sul bus DUO il segnale video generato da telecamere analogiche a risoluzione standard, senza ulteriori accessori o derivatori video.

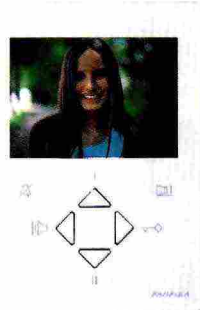


<http://www.elettronews.com/17970>



Massimiliano Bottegoni, responsabile commerciale Italia di Farfisa.

«FACILITARE ULTERIORMENTE IL SISTEMA DUO. QUESTO L'OBIETTIVO POSTO ALLA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE - RIGOROSAMENTE MADE IN ITALY - CHE HANNO GENERATO UN MONITOR EASY MA AL CONTEMPO ESSENZIALE E MODERNO NEL DESIGN, CON ALTE PERFORMANCE TECNOLOGICHE. ADESSO DUO SYSTEM, CON LE VARIE INTEGRAZIONI, SI PUÒ DIRE DAVVERO COMPLETO».



BPT - CAME

ELEMENTO DI EVOLUZIONE

Nato con l'idea di superare il concetto tradizionale di videocitofonia, IP360 è il sistema di Bpt pensato per affrontare sia complessi sistemi Video & Voice over IP (VVoIP) che piccoli sistemi residenziali IP. Tutti i dispositivi possono essere collegati su reti LAN già esistenti, aggiungendo le funzionalità del sistema digitale senza dovere fare ricorso a cablaggi dedicati. Ethernet è la struttura principale per la sua comunicazione e ciò permette un'estensione illimitata dell'impianto, mentre il ricorso a protocolli di comunicazione standard ne garantiscono interoperabilità e integrazione. In particolare IP360 si può interfacciare con i sistemi TVCC e con dispositivi provvisti di protocollo SIP, come terminali domotici o centralini telefonici VoIP. L'utilizzo da parte dell'utente è semplice, grazie all'app XIP Mobile - per iOS e Android -, da cui gestire le chiamate audio/video e attivare le varie funzioni, e al servizio Cloud Came Connect per intervenire anche da remoto; mentre l'installatore può monitorare gli impianti installati e intervenire in caso di necessità.



IP360 infine è integrabile con Came Domotic 3.0.

<http://www.elettronews.com/95034>



«IL MERCATO VIDEOCITOFONICO STA EVOLVENDO VERSO SISTEMI IP. CIÒ DERIVA DA UN AVVICINAMENTO AI SISTEMI DI CCTV IP E ANCORA PIÙ AI VVOIP. SCALABILITÀ, AFFIDABILITÀ E VERSATILITÀ D'INSTALLAZIONE DEI FULL-IP PORTANO A INTEGRAZIONE DI SISTEMA E APPLICATIVI DIFFICILMENTE APPROCCIABILI CON TECNOLOGIE TRADIZIONALI».

Antonio Millici, R&D manager di Came.

VIDEOCITOFONIA SPECIALE RASSEGNA

BTicino

UN VIDEOCITOFONO IOT

Grazie alla comunicazione tra smartphone e videocitofono, Classe 300X13E di BTicino permette funzioni e servizi aggiuntivi. Dotato di connettività Wi-Fi integrata, tramite la rete di casa consente di connettere il videocitofono a uno smartphone e di gestire le diverse funzioni dentro e fuori l'abitazione. Ciò è possibile attraverso l'app gratuita e dedicata, disponibile

per smartphone Android e iOS, e a breve anche per tablet. La connettività Wi-Fi permette quindi di evitare interventi sulle opere murarie, pur seguendo le medesime regole installative e di configurazione di un classico videocitofono due fili. È quindi una soluzione ideale per rinnovare il vecchio citofono, aggiornando e sostituendo i posti interni, attraverso il riutilizzo della coppia dei cavi già presente e senza prevedere cablaggi aggiuntivi. Dotato



infine di un display touch screen da 7", può essere gestito facilmente dall'utente, soprattutto con l'app intuitiva che integra persino un pulsante Help per chiamare

direttamente il servizio assistenza BTicino in caso di necessità. Classe300X13E fa parte del programma Eliot dedicato agli oggetti connessi in ottica IoT.



<http://www.elettronews.com/43781>



Gianvito Billotta, marketing operativo Videocitofonia di BTicino.

«IL NOSTRO NUOVO POSTO INTERNO ABBINA I VANTAGGI DELLA CONNETTIVITÀ E PIÙ SERVIZI AL MANTENIMENTO DELLE REGOLE INSTALLATIVE DI UN TRADIZIONALE VIDEOCITOFONO DUE FILI. PER QUESTO È IDEALE PER AGGIORNARE UN PRECEDENTE IMPIANTO DUE FILI, ANCHE DI UN SINGOLO APPARTAMENTO DI UN IMPIANTO CONDOMINIALE».

Comelit Group

INSTALLAZIONE SEMPLICE E VELOCE

L'installazione di impianti videocitofonici diventa più semplice e veloce grazie a un gruppo audio-video della base di impianto audio/video con l'innovativa tecnologia digitale a due fili. È possibile realizzare impianti con solo due fili, anche verso il posto esterno, in palazzine mono montanti fino a 100 utenti, utilizzando un posto esterno con chiamata digitale, oppure 32 utenti - espandibile a 100 utenti con alimentatore supplementare -

utilizzando un posto esterno a pulsanti. Il Building Kit art. 9000 si compone di un gruppo audio-video e di un alimentatore. Molteplici le caratteristiche vantaggiose del Building Kit. È, infatti, possibile gestire fino a tre suonerie in parallelo, un monitor principale e due secondari per appartamento e il collegamento tra posto esterno e monitor può avere una distanza massima di 250 metri. Da Maxi a Mini Handsfree, da Ikal a 316 Analog, il Building Kit è compatibile con tutti i principali posti interni - citofoni e videocitofoni - e pulsantiere Comelit.

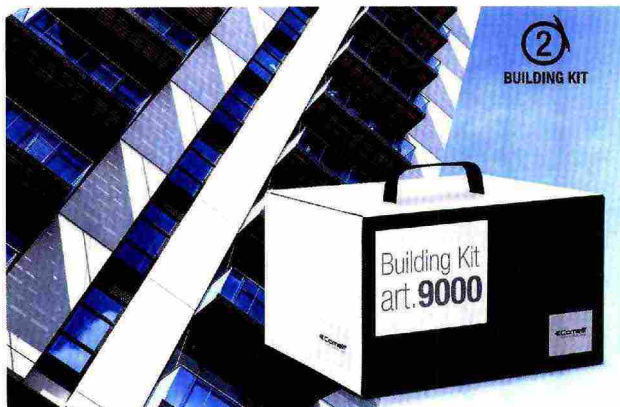


Gianluca Filisetti, Product Manager Videocitofonia di Comelit Group.

«BUILDING KIT È L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA VIDEOCITOFONICO DIGITALE DI COMELIT CON 2 SOLI CONDUTTORI IN TUTTO L'IMPIANTO. SEMPLICE, VANTAGGIOSO E PRESTAZIONALE È IDEALE SIA PER RISTRUTTURAZIONI CHE PER NUOVE REALIZZAZIONI. SONO INOLTRE DISPONIBILI ACCESSORI DEDICATI PER LE ATTIVAZIONI SUPPLEMENTARI».



<http://www.elettronews.com/18078>

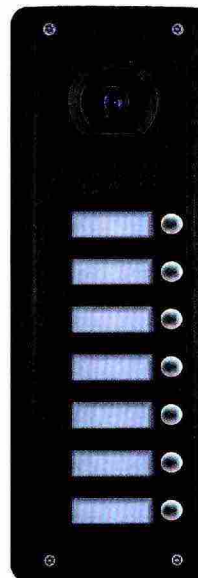


Elvox - Vimar

FORZA E DESIGN

Pixel Heavy, targa videocitofonica modulare di Elvox, si caratterizza per la sua grande forza e resistenza. È dotata di una speciale finitura grigio sablé, una cornice in alluminio pressofuso, frontali in zama spessi 4 mm. Le linee minimali e dagli angoli arrotondati sono le stesse di tutta la serie Pixel, ma questo modello è ancora più resistente agli urti - ha grado di resistenza IK10 - e agli agenti atmosferici, per installazioni in qualsiasi tipo di ambiente - con grado di protezione IP54. Partendo da uno a tre moduli in verticale, consente di arrivare fino a tre file in orizzontale e a una composizione di nove moduli; inoltre è componibile con unità elettroniche Due fili plus audio, audio/video, audio/video grandangolare, con display a colori LCD da 3,5" e tastiera

alfanumerica. Una componibilità che permette di estendere la targa, raggiungendo un massimo di 84 pulsanti. L'installazione è possibile sia su normali scatole incasso delle serie Pixel 8000, 1200 e 1300, sia su scatole da incasso dedicate in acciaio inox antistrappo, resistenti agli agenti corrosivi.



<http://www.elettronews.com/27427>



Matteo Rocchetto, product manager Videocitofonia di Vimar.

«PIXEL HEAVY È CERTIFICATA PER GARANTIRE L'OPERATIVITÀ DEL

SISTEMA ANCHE SE COLPITA DA UN OGGETTO PESANTE A DISTANZA RAVVICINATA (IK10) E PER ESSERE INSTALLATA IN AMBIENTI SALINI (IP54). ULTERIORE GARANZIA DI SICUREZZA È L'ELEVATA RESISTENZA ALLA MANOMISSIONE GRAZIE A SPECIALI VITI TORX DI CHIUSURA DELLA CORNICE FRONTALE».

VIDEOCITOFONIA SPECIALE RASSEGNA

Gewiss

LA VIDEOCITOFONIA SI FA DOMOTICA

Un'intera gamma con soluzioni diverse per stile e funzioni, questo è City Vision di Gewiss. È un sistema

videocitofonico scalabile basato sulla tecnologia a due fili che consente ampliamenti per

estensione e numero di dispositivi connessi, utilizzando reti LAN e tecnologia IP. Diverse le soluzioni garantite: audio/video, solo audio e miste, con la possibilità di integrare la soluzione standard a due fili ed

estenderla usando le infrastrutture digitali di edificio esistenti. È così possibile realizzare impianti, anche per complessi condominiali, molto strutturati e articolati per distanze e accessi. Il sistema prevede postazioni interne ed esterne specifiche a seconda degli ambiti residenziali. I dispositivi per esterno - Aesis, Karalis e Antas - sono disponibili in versione solo audio e audio/video, e sono realizzati con materiali con grado di protezione IP54 capace di resistere alle



Michele Pandolfi, product marketing manager Domotics di Gewiss.

«CITY VISION CONSENTE DI RISPONDERE A TUTTE LE ESIGENZE APPLICATIVE: DA IMPIANTI PIÙ SEMPLICI AI PIÙ COMPLESSI. IL SUO PUNTO DI FORZA È L'INTEGRAZIONE CON IL SISTEMA DOMOTICO CHORUS KNX E LA COMPLETA INTEROPERABILITÀ FUNZIONALE: EVENTI DEL SISTEMA VIDEOCITOFONICO POSSONO GENERARE AZIONI NEL SISTEMA DOMOTICO E VICEVERSA».

condizioni atmosferiche più avverse. Anche le postazioni interne si adattano a ogni tipo di richiesta - dai più semplici Nora e

Velia ai dispositivi tecnologicamente d'avanguardia come Sena, Naxos e Naxos Combi, che ha anche funzioni di supervisione domotica.



<http://www.elettronews.com/76948>



Roberto Portalone, amministratore delegato di Robovision Engineering.

«ABBIAMO SVILUPPATO INTERAMENTE IL PRODOTTO, FACENDO CRESCERE IN QUESTI ANNI SOLIDITÀ E FUNZIONI. PUNTIAMO MOLTO ALL'ASSISTENZA REMOTA CHE RIUSCIAMO A FORNIRE GRAZIE ALLA TECNOLOGIA DEI DISPOSITIVI, ARRIVANDO A CONFIGURARE GLI IMPIANTI INSIEME ALL'INSTALLATORE».

Robovision

SPAZIO ALLA TECNOLOGIA IP

Non solo un videocitofono, ma un sistema integrato con domotica e videosorveglianza che abbraccia tutte le tecnologie emergenti. Questo è ipDoor, l'innovativo videocitofono IP in grado di dialogare con lo smartphone, progettato e prodotto da Robovision Engineering. Il dispositivo si caratterizza per la versatilità nell'installazione, che può essere da incasso o esterno parete, la solidità dei materiali, testimoniata dal grado di protezione IP54 e IK9, e la modularità che lo rende un prodotto espandibile. Diverse le serie del videocitofono proposte dall'azienda padovana, tra cui Easy, che ha la particolarità di essere una targa da esterno parete, con dimensioni estremamente ridotte - espressamente 215x110x28 mm - display LCD 7" a tasto singolo e tecnologia CapSense. Il connettore RJ è interno alla targa e questo permette di installare il videocitofono senza dover utilizzare necessariamente una scatola da incasso. Il prodotto è stato studiato anche dal punto di vista estetico, con un design che ne valorizza i materiali impiegati; in particolare Easy è in alluminio in lega 6060, lavorato in CNC anodizzato o verniciato.



<http://www.elettronews.com/66625>



Somfy

UN'INTERFACCIA DI COMANDO

Tra i sistemi che Somfy ha progettato per rendere più sicuri gli spazi abitativi c'è la gamma di videocitofoni per il residenziale e

"plug & play". È dotata di funzioni evolute tra cui il riconoscimento facciale o delle impronte digitali, che permettono l'ingresso in casa anche senza chiavi in

modo facile e sicuro. Il dispositivo permette poi di comandare altri dispositivi automatici - cancello, tapparelle, luci ecc. - e di gestire la casa in modo intelligente. I

modelli V100, V200, V400 e V600 diventano quindi vere e proprie interfacce di comando dell'abitazione. Diverse le novità che interesseranno il 2017, da VsystemPRO,

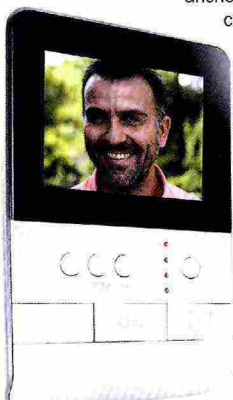
la gamma di videocitofoni per un uso professionale, con doppia utenza, set di alimentatori e accessori per diverse tipologie di installazione, disponibile da febbraio, ai modelli V500

e V Connect, il primo con monitor interno touch screen e telecomando RTS integrato nell'interfaccia del

videocitofono, il secondo connesso e gestibile con app, compatibile con il sistema di gestione della casa TaHoma, entrambi disponibili da settembre.



<http://www.elettronews.com/42653>



Simone Ferro, marketing manager di Somfy Italia.

«IL MERCATO DELLA VIDEOCITOFONIA IN ITALIA È UN CONTESTO MATURO MA SIAMO CONVINTI CHE CI SIANO SPAZIO E POTENZIALITÀ PER SOLUZIONI IN GRADO DI PORTARE VALORE E INNOVAZIONE, IN PARTICOLAR MODO CON LO SVILUPPO DI PRODOTTI CONNESSI, GESTIBILI ANCHE DA REMOTO TRAMITE APP E SMARTPHONE».

VIDEOCITOFONIA SPECIALE RASSEGNA

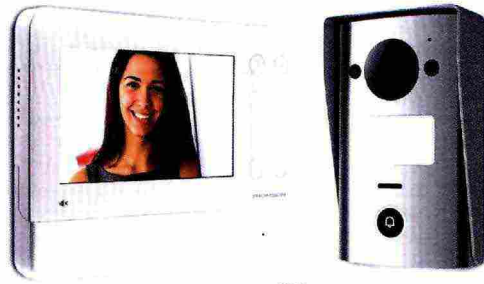
Thomson

SOTTO CONTROLLO ANCHE DI NOTTE

La novità di casa Thomson è il Videocitofono 512260 a colori a due fili con schermo 11" che assicura la visione notturna grazie a una videocamera a colori a led infrarossi. Una sua innovativa particolarità è il supporto intelligente e brevettato Smartbracket, che

facilita l'installazione, segnalando eventuali errori - come l'inversione di polarità o l'errata connessione - e verificando la tensione di alimentazione. È dotato inoltre di un sistema di protezione della scheda elettronica da eventuali cortocircuiti. Altre caratteristiche del modello sono la presenza di tasti sensibili - basta

sforarli per accedere alle funzioni del citofono e alle diverse impostazioni - e la funzione di registrazione dei visitatori, anche quando non si è in casa. La pulsantiera, in alluminio (IP55) a montaggio sporgente, dispone inoltre di un lettore RFID per il riconoscimento attraverso un badge di apertura che



controlla la serratura elettrica collegata. Tra le opzioni vi è il collegamento di una serratura elettrica 12 V 1.2 A al monitor per



l'apertura di un cancello e l'eventuale aggiunta di un monitor video supplementare.

«QUESTO VIDEOCITOFONO, OLTRE A ESSERE SEMPLICE DA INSTALLARE E AD AVERE UN PREZZO COMPETITIVO, ASSICURA LE MIGLIORI TECNOLOGIE DI VISIONE E PERMETTE ANCHE DI REGISTRARE EVENTUALI VISITATORI CHE SI PRESENTANO

ALLA PORTA QUANDO NON SIAMO IN CASA».



Francesco Carolla, country manager Italia di Thomson.



<http://www.elettronews.com/43499>

Urmet

AUTOMAZIONE PERSONALIZZATA

Scegliere lo sfondo, impostare come suoneria musica in formato mp3 con SD card, lasciare un messaggio con post-it elettronici sono tra le funzionalità del videocitofono Max di Urmet grazie al sistema di automazione domestica semplice Yokis. Si possono temporizzare e programmare le diverse funzioni di automazione, gestire le indicazioni di allarme panico e fornire la funzionalità di TVCC senza limiti di visualizzazione delle telecamere IP presenti sull'impianto. Max si configura anche come terminale di controllo della sicurezza, consentendo il controllo del sistema antintrusione. Inoltre, la funzione segreteria videocitofonica consente di catturare

istantanee e memorizzare video fino a 10 secondi che registrano le chiamate perse durante l'assenza, con data e ora. Informazioni che, con l'app Call2U, possono essere inviate a cellulari iOS e Android. È possibile, inoltre, visualizzare la lista delle operazioni di ingresso-uscita, verificate tramite lettore di chiave di prossimità. Infine, Max può effettuare anche chiamate video tra più monitor



Daniele Micheletti, product manager di Urmet.

«LE FUNZIONI DI DOMOTICA SEMPLICE DI MAX PERMETTONO

SCENARI MISTI PER LA GESTIONE DI TAPPARELLE, LUCI E ATTIVAZIONI, E DI PROGRAMMARE ACCENSIONE E SPEGNIMENTO AUTOMATICI. MASSIMA FACILITÀ DI INSTALLAZIONE E CONFIGURAZIONE: CON I TRASMETTITORI, RICEVITORI E TELECOMANDI YOKIS LA HOME AUTOMATION DIVENTA REALTÀ, SENZA L'USO DI RELÈ E CENTRALINE DI CONTROLLO».

e gestire chat testuali tra utenti e dal centralino verso gli utenti.



<http://www.elettronews.com/41099>



Vimar

OLTRE IL VIDEOCITOFONO



Vimar propone Multimedia video touch screen che nasce come videocitofono in grado di gestire tutte le funzioni di un impianto due fili. Se installato stand alone questo dispositivo, dunque, funge da posto interno videocitofonico con possibilità di registrazione delle videochiamate perse. Ma non è tutto, infatti consente anche di utilizzare contenuti multimediali - video, foto, musica caricabili tramite USB o SD card - e di utilizzare una lavagna messaggi testo, audio o disegno. Le funzioni si ampliano ulteriormente se collegato a internet:

in questo caso sarà possibile ascoltare la web radio, consultare le previsioni meteo, leggere le ultime notizie, suddivise per categoria, e caricare Feed RSS degli argomenti preferiti. Infine, grazie all'integrazione con il Web server, è in grado di controllare l'intero sistema domotico By-me mediante delle pagine di supervisione, semplici e personalizzabili con foto di ambienti reali, che rendono intuitiva la gestione dell'abitazione. Esteticamente il dispositivo è caratterizzato da uno schermo ultrapiatto a filo cornice ed è disponibile nelle finiture cristallo color bianco diamante o nero diamante e alluminio.



Luigi Cervato, product manager sistemi domotici di Vimar.

«CON QUESTO DISPOSITIVO È POSSIBILE CONTROLLARE DA UN UNICO PUNTO LE VARIE ZONE DELLA CASA E, PER OGNUNA, DOSARE ILLUMINAZIONE E CLIMA - MONITORANDONE I CONSUMI - GESTIRE LE VARIE AUTOMAZIONI E VISUALIZZARE LE RIPRESE DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA; OLTRE A IMPOSTARE E RICHIAMARE DIVERSI SCENARI».



<http://www.elettronews.com/89651>